

[Sfogliala Il Sole 24 Ore in versione digitale](#)

ABBONATI

t24 ECONOMIA
DI UN
TERRITORIO

oggi

24ORE[HOME](#) | [SCENARI](#) | [ATTUALITÀ](#) | [NORME](#) | [OPINIONI](#) | [NUMERI](#)

sommario

OGGI

**A Pisa il primo
master toscano
sulla cyber
sicurezza**

OGGI

**La cartelle
elettroniche
accessibili nei
paesi Ue**

OGGI

**Ad Arezzo apre i
battenti Italia
Legno Energia**

OGGI

**Padre Brovedani
sull'occupazione
abusiva a
Firenze**

OGGI | 24 MARZO 2017 10:49



«Pronto il nuovo contributo di bonifica»

Il Consorzio di bonifica del Medio Valdarno ha incontrato Comuni, associazioni di categoria e dei consumatori per illustrare il nuovo Piano di classifica, approvato definitivamente dalla Regione Toscana, e condividere linee strategiche e azioni calcolare un diverso contributo di bonifica.



Il Piano è il documento tecnico che descrive il territorio, la mappa e fornisce i parametri per suddividere tra tutti i consorziati il costo dell'attività di bonifica in proporzione al beneficio ottenuto.

«Il nuovo contributo - dice il presidente del Consorzio Marco Bottino - coinvolge tanti proprietari di immobili fino a oggi non soggetti al pagamento per l'effetto di norme e metodi di calcolo inquinati. Un contributo equo perché calcolato con parametri tecnici uniformi su tutto il comprensorio, in modo che a parità di condizioni tecniche ed economiche non ci siano disparità tra territori».

Il Consorzio inoltre sarà impegnato anche in una campagna di comunicazione specifica sul prossimo contributo con lo slogan "Più si cura l'acqua, più sicuri tutti con il contributo di bonifica". «Dietro al gioco di parole - spiega Bottino - c'è un'esigenza forte, un impegno concreto e un ringraziamento a tutti coloro che insieme al Consorzio collaborano e investono contro il rischio idrogeologico».

Leggi anche: [Oltre 80 milioni in arrivo per i Consorzi di bonifica \(20/3/2017\)](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Direttore responsabile
Cesare Peruzzi

Società Editrice Toscana 24 srl

Presidente
Carlo Lancia

Amministratore delegato
Francesco Fauli

T24 ANTEPRIMA

**Il servizio gratuito per
essere aggiornati ogni
settimana su tutte le
principali novità**

ISCRIVITI



ARCHIVIO

SETTIMANA
MESE
PERSONALIZZA



CONTATTI

39 055 46064 1
 39 02 30221
 redazione@t24toscana.it
 t24toscana.it
 toscana24.ilsole24ore.com
 Via della Fortezza 1,
50129, Firenze

[Home](#) | [Contatti](#) | [Privacy Policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#) | [Note legali](#) | ISSN 2499-6483

© copyright 2014 Toscana 24, tutti i diritti riservati |

p.iva 06460530485

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sommario

OGGI

Agenda del
giorno - 24
marzo

OGGI

Il Maggio
Musicale riparte
con Cristiano
Chiarot

OGGI

Gramaglia nuovo
amministratore
di Targetti
Sankey

OGGI

Andrea Burchi
responsabile
Centro nord di
Unicredit

OGGI | 24 MARZO 2017 07:42



A Pisa un progetto europeo sul rischio idrogeologico

Sarà inaugurato il 31 marzo (ore 9.30) nell'aula magna della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa il progetto Trigeau (transfrontalierità, resilienza, innovazione e governance per la prevenzione del rischio idrogeologico) che riunisce Italia e Francia nell'identificazione di adeguate strategie per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico in ambiti urbani e semi-urbani.

Il progetto, da 2,1 milioni, è finanziato dalla comunità europea (programma Italia-Francia 2014-2020) e coordinato dal Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa. Il Sant'Anna è fra i partner dell'iniziativa, così come il Comune di Campo nell'Elba.

L'iniziativa coinvolge nove partner appartenenti al settore pubblico e privato delle Regioni Liguria, Sardegna, Toscana che collaboreranno per migliorare la capacità di resilienza dei territori nei confronti dei sempre più numerosi fenomeni di esondazione.

L'obiettivo è quello di sperimentare nuove prassi di amministrazione dei territori che integrino buone pratiche di collaborazione tra settore pubblico e privato e una tecnologia innovativa di facile uso e applicazione.

Trigeau prevede tre interventi dimostrativi in Toscana, Sardegna e Liguria per la messa in sicurezza della popolazione, dei beni artistici e culturali, del paesaggio e dell'ambiente con un approccio innovativo ed ecosostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Direttore responsabile
Cesare Peruzzi

Società Editrice Toscana 24 srl

Presidente
Carlo LanciaAmministratore delegato
Francesco Fauli

T24 ANTEPRIMA

Il servizio gratuito per
essere aggiornati ogni
settimana su tutte le
principali novità

ISCRIVITI

ARCHIVIO

SETTIMANA
MESE
PERSONALIZZA

CONTATTI

39 055 46064 1

39 02 30221

redazione@t24toscana.it

t24toscana.it

toscana24.ilssole24ore.com

Via della Fortezza 1,
50129, Firenze

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner o scorrendo questa pagina acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra [Cookie Policy](#).

Accetto

Dalla Regione Puglia

commenti



tweet



google+



stampa



Ciappetta-Camaggio, tavolo tecnico sui lavori di consolidamento delle sponde

L'obiettivo è evitare fenomeni di erosione e crollo

POLITICA Andria venerdì 24 marzo 2017 di **La Redazione**

Il consigliere regionale e Presidente della V Commissione Ecologia, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali, Difesa del suolo, Risorse Naturali, Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti, Edilizia Residenziale della Regione Puglia Filippo Caracciolo interviene in merito all'**incontro svoltosi sul progetto esecutivo circa i lavori relativi al consolidamento delle sponde mediante costruzione di scogliera in pietrame calcareo e interventi volti alla riattivazione della continuità idraulica del Canale Ciappetta Camaggio in agro di Andria e Barletta**.

«Ho promosso e preso parte al tavolo tecnico – dichiara Filippo Caracciolo – con i rappresentanti di Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia, Acquedotto Pugliese ed i tecnici della Regione Puglia in cui si è discusso del Progetto Esecutivo che riguarda gli interventi volti alla riattivazione della continuità idraulica ed al consolidamento delle sponde da effettuarsi sul Canale Ciappetta Camaggio nel tratto compreso tra lo sbocco del Canale Ciappetta e la S.P. 168. Il progetto redatto dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia rientra nel programma di interventi ammissibili a finanziamento nell'ambito delle risorse stanziati per il POR Puglia 2014-2020 – Asse Prioritario 6 – Priorità di investimento 6b – Azione 6.3 – Attività 6.3.1. – Interventi 6.3.1_b2 'Adeguamento o miglioramento del recapito finale, rispetto al valore di carico generato ovvero alla specifica tipologia e localizzazione previsto nel Piano di Tutela delle Acque' per un investimento complessivo pari a euro 862.190,92.

L'intervento ha la finalità – spiega il Presidente della V Commissione Ecologia della Regione Puglia Filippo Caracciolo – di ripristinare la sezione idraulica rivestendo le sponde in modo da evitare che i fenomeni erosivi e di crollo possano evolvere. In occasione del passaggio di piene stagionali le sponde in più punti hanno subito una forte erosione seguita da fenomeni di crollo delle pareti. Sono previsti i seguenti lavori: rivestimento in pietrame delle sponde, ripristino del rivestimento in calcestruzzo laddove ammalorato, pulizia del fondo del canale mediante asportazione del materiale terroso accumulatosi. L'intervento presso il



"Testimone donna – da via Rasella alle Fosse Ardeatine"

CULTURA oggi, ven 24 marzo

Lo spettacolo alle ore 18 presso l'auditorium "Michele Palumbo" del liceo Nuzzi

f Condividi t Tweet

Canale Ciappetta Camaggio – conclude il consigliere regionale Filippo Caracciolo – ha come obiettivo il ripristino della sezione idraulica e la protezione delle sponde del canale in modo da consentire il passaggio delle acque senza rischi per la stabilità delle sponde».

ANDRIALIVE.IT

Invia le tue
segnalazioni alla
Redazione

redazione@andrialive.it

Lascia il tuo commento



Aggiungi un commento...

Suggeriti

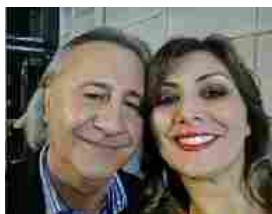
< >



Nuova Classe E All-Terrain.
Lusso sterrato.

SPONSOR

Ora SUV e Station Wagon sono una cosa sola. Anche con...



Una frizzante concorrente andriese ad "Avanti un altro"

ATTUALITÀ

Qualche domanda ad Alba Fucci, selezionata per lo show di...



smart cabrio suitebrown.

SPONSOR

Da 200€ al mese, con capote brown e BRABUS sport pack.



Una nuova biblioteca scolastica per la scuola primaria 'G. Rodari'

CULTURA oggi, ven 24 marzo

Il progetto di ampliamento dell'offerta formativa è nato con l'intento di avvicinare gli alunni ai libri, per condurli ad una...

f Condividi t Tweet



Restitution day del M5S, oggi l'inaugurazione di una sala cinema nell'ambulatorio vaccini di Trani

POLITICA oggi, ven 24 marzo

Grazia Di Bari: «Stiamo provando a dimostrare, in maniera tangibile, che fare politica con sobrietà e pensando prima al...

f Condividi t Tweet



TOYOTA RAV4 HYBRID.

SPONSOR

TUO DA 27.950 €. RICHIEDI SUBITO UN PREVENTIVO.



Olimpiadi di Italiano, uno studente del Liceo Scientifico "N..."

CRONACA

Vincenzo Ezio Santovito è risultato il miglior studente...



smart forfour.

SPONSOR

Con sistema anti sbandamento, telecamera per la retromarcia...





IL DISPACCIO

Catanzaro



Reggio Calabria | Catanzaro | Cosenza | Crotone | Vibo Valentia

Home

Cultura

Sport

Firme

Dossier

Lettere

Contatti

Google Ricerca perso

Cerca

E

Condotta irrigua Simeri, Consorzio Bonifica Ionio Catanzarese promuove riunione

[Mi piace](#) [Condividi](#) [Tweet](#)

Share

Pericolo per l'incolumità pubblica e alto rischio di non poter erogare il servizio irriguo per l'anno 2017 alle numerose aziende agricole presenti nel comprensorio consortile dell'alta fascia jonica catanzarese.

"Questo quanto può accadere concretamente, informa il Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese. Non possiamo attendere oltre – afferma Grazioso Manno Presidente dell'Ente Consortile – per questo abbiamo convocato per martedì 28 marzo p.v. alle ore 12,00 una riunione con i soggetti interessati e di questo abbiamo informato la Prefettura di Catanzaro. Non possiamo attendere oltre – continua – davanti all'inerzia della Regione Calabria. I violenti e intensi nubifragi che si sono verificati nell'ultima decade di gennaio u.s. scorso, hanno lasciato il segno e arrecato notevoli danni alle strutture consortili. "Dopo che abbiamo tempestivamente segnalato e documentato alle Istituzioni Pubbliche (Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Lavori Pubblici, Protezione Civile, Autorità di Bacino e Prefettura) con un dettagliato report - riferisce il Presidente dell'Ente Consortile Grazioso Manno - i notevoli danni e dopo un sopralluogo svoltosi il 9 febbraio u.s., al quale ha partecipato il Capo della Protezione Civile dott. Carlo Tanzi, tutto si è fermato. "Nonostante indisponibilità di fondi abbiamo operato in maniera continua per risolvere qualche criticità – afferma Manno - ma ora la situazione è davvero insostenibile e ci preoccupa notevolmente" Di fatto è compromessa la strada di accesso alla vasca di demodulazione sul Torrente Simeri nonché quella all'opera di presa irrigua più a valle a quota 119 m. s.l.m. e questo non consente di raggiungere le opere di bonifica per fare le manovre necessarie a convogliare l'acqua nelle condotte irrigue".



"Ed ancora: la condotta irrigua principale dell'adduttore Simeri, (vedi foto) nel tratto finale a valle dell'opera di presa è visibilmente danneggiata in quanto alcune pile di sostegno sono state completamente scalzate dalla piena del torrente Simeri; davvero un pericolo perché la condotta si può irrimediabilmente spezzare. L'altro grave danno è stato arrecato ad una condotta irrigua del diametro di 500 mm dell'impianto Alli-Copanello, in località Apostolello, nel comune di Simeri Crichi che è stata distrutta a seguito del crollo del muro d'argine del fiume Alli. "Sono problemi di notevole portata - commenta Manno - che non ci che responsabilmente ci preoccupano non poco! Il Consorzio sta facendo quello che è possibile ma con le risorse azzerate non possiamo sicuramente farcela".

[Mi piace](#) [Condividi](#) [Tweet](#)

[Share](#)

Creato Venerdì, 24 Marzo 2017 11:08



Reggina agganciata dal Catanzaro. Gli amaranto sprofondano, non solo in classifica...



L'opera "Risveglio" di Catanzaro tra i 20 murales più belli al mondo



Comunali a Catanzaro: Anna Maria Cardamone gestirà la fase elettorale del Pd



Mangia questo Addio dieta 25 kg in solo 2 settimane. Lo chiamano il Sacro Graal del Dimagrimento



Hotel Riu La Mola Prenotate subito le vostre vacanze a Formentera con il 10% di sconto!



Vola alto a prezzi bassi Clicca e confronta gratis le offerte di voli delle varie linee aeree

Simeri, Consorzio Bonifica Ionio Catanzarese promuove riunione

Ven, 24 Marzo 2017 11:01 Lamezia, al via le audizioni del Concorso Nazionale Bandistico AMA Calabria

Ven, 24 Marzo 2017 10:55 Anche la Calabria al Congresso Europeo di Radiologia

Ven, 24 Marzo 2017 10:42 Misure a sostegno della Provincia, Bruno (UPI) nella delegazione che ha incontrato il Governo

Ven, 24 Marzo 2017 10:35 Sanità, associazioni strutture assistenza: "Regione ci convoca"

Ven, 24 Marzo 2017 10:27 Reggio, ultimi giorni per iscriversi ai corsi di Cartalana

Ven, 24 Marzo 2017 10:19 Lamezia, domenica la proiezione di "Benvenuti...ma non troppo"

Ven, 24 Marzo 2017 10:12 Isola Capo Rizzuto (Kr), interventi di bitumazione: Bruno attacca la Provincia

Ven, 24 Marzo 2017 10:01 Lamezia, il 28 marzo convegno Aism su alimentazione e sclerosi multipla

Ven, 24 Marzo 2017 09:54 Il 27 marzo l'esecutivo della Cgil Calabria incontra la deputazione parlamentare Calabrese

Ven, 24 Marzo 2017 09:52 Celebrata nella Locride la Giornata mondiale dell'acqua

Ven, 24 Marzo 2017 09:48 Reggio, il 28 marzo al "Cileà" in scena "Bello di papà"

Ven, 24 Marzo 2017

MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO
PALMI - REGGIO C. VIBO V. - MESSINA
UNICUSANO
UNIVERSITÀ TELEMATICA
"Niccolò Cusano"

IL GRANDE CINEMA
AD UN PREZZO DAVVERO SPECIALE
FOTO/MORGIANA FANTASIA
Via Osanna, 15
Reggio Calabria

Assistenza Sindacale
sul rapporto di lavoro

IMU AL 4,5%
con i contratti di locazione agevolati

UT
BABI.S. Onlus -
La banda dei bimbi speciali

CONTATTI:
tel. 392.6354092
info@babis-onlus.it
www.babis-onlus.it
DONA IL TUO 5 PER 1000:
codice fiscale dell'associazione:
97878900584

Italiano

Il Giornale d'Abruzzo è il primo libero Quotidiano online e Periodico in Stampa - 2002/2017

Il Giornale d'Abruzzo.it

Ing. TASSO&CANDELORO
 Numero Verde
800 031 971
www.tassoecandeloro.it

Segui @GiornaleAbruzzo

HOME

Il periodico in STAMPA

Archivio 2007/2011

Chi Siamo

Contatti

Masterplan: il 27 marzo torna il ministro De Vincenti



Lunedì 27 marzo, all'Aquila, tornerà il Ministro per la Coesione territoriale e per il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, per la seconda verifica generale sulla progettazione del Masterplan Abruzzo. Lo ha reso noto il presidente della Giunta regionale, Luciano D'Alfonso, durante l'incontro con il secondo gruppo di soggetti attuatori del Masterplan, tenutosi oggi pomeriggio nella sede di Pescara della Regione Abruzzo, per verificare lo stato di lavoro della progettazione delle opere messe in cantiere da enti strumentali e società del ciclo idrico. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti di Ersi, Arap, Tua, Saga, Istituto Zooprofilattico sperimentale, università degli studi di Teramo e consorzi di bonifica. "Sono soddisfatto per lo stato di avanzamento della progettazione, entro giugno sarà

completato circa l'80 per cento dei progetti previsti - ha detto il presidente Luciano D'Alfonso -. Abbiamo verificato il cammino amministrativo di ogni singola opera, affinché sia rispettato il

cronoprogramma. I fondi, lo ricordo, sono già disponibili". A tal proposito, il direttore del Dipartimento lavori pubblici, Emidio Primavera, invierà una lettera ai soggetti attuatori dove saranno

indicati il cronoprogramma, le previsioni di spesa nel triennio e le attività amministrative da seguire volte a perfezionare gli appalti. Tra i progetti illustrati questa sera, durante il tavolo di lavoro, ci

sono il completamento della diga di Chiauci, la nuova rete irrigua della piana del Fucino, i nuovi depuratori, la deviazione del porto di Pescara, le nuove autostazioni degli autobus e soprattutto gli

investimenti strategici programmati per l'università degli Studi di Teramo e l'istituto zooprofilattico di Teramo.

Related content:

1. Masterplan: verifica positiva di Regione e Governo
2. D'Alfonso fissa i tempi del Masterplan



Il Giornale d'Abruzzo Sangro-Aventino



qui in basso

alcune edizioni Sangro-Aventino in formato cartaceo



PRIMO PIANO



Roseto:
consegnato
pulmino per i
disabili

Cultura



San Giovanni Teatino:
premiazione
della prima

Utilizziamo i cookie per migliorare la vostra esperienza di navigazione. Continuando a navigare nel sito si accetta la nostra [politica cookie](#). [Ok](#)

HOME | ABBONAMENTI | CONTATTI | PUBBLICITA' | FOTO/VIDEO GALLERY | [ACCEDI/REGISTRATI](#)

Venerdì 24 Marzo 2017



LEGGI TUTTE LE NEWS DI:

[Bassa Romagna](#) | [Cervia](#) | [Cesena](#) | [Emilia Romagna](#) | [Faenza](#) | [Forlì](#) | [Imola](#) | [Ravenna](#) | [Rimini](#) | [Romagna](#)

[Mi piace](#) < 8,5 mila

BASSA ROMAGNA

[Torna indietro](#) »

Due milioni contro le alluvioni a Lugo, Bagnacavallo e Fusignano

24/03/2017 | [Cronaca](#)



Sono tre le vasche di laminazione finanziate da Enel Longanesi a seguito della discussa concessione alla coltivazione del giacimento di metano tra Lugo, Bagnacavallo e Fusignano, che tanto ha scaldato gli animi in queste settimane. Le opere verranno realizzate nel 2018 per un valore di 2 milioni di euro. Tutto nero su bianco, come recita la convenzione che lega i tre comuni all'azienda energetica e al Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale, che avrà il compito di progettare e portare a termine le opere. Il documento è passato in questi giorni per i rispettivi consigli comunali, oltre che

per l'assemblea dell'Unione.

Le vasche di laminazione, chiamate anche casse d'espansione, sono depressioni nel terreno scavate con lo scopo di accogliere temporaneamente le acque in eccesso a seguito di precipitazioni straordinarie ed evitare alluvioni nelle nostre cittadine. Se lo ricordano gli abitanti di Stuoie a Lugo e di via Bandiera a Bagnacavallo, colpiti duro nel 2015, o i cittadini di Fusignano, con l'acqua al ginocchio lo scorso mese di settembre.

LUGO

Il milione di euro destinato al Comune di Lugo andrà a finanziare una nuova vasca di laminazione che verrà ricavata a sud di via San Giorgio per contenere le piene del Canaletto di Budrio che corre lungo via Madonna delle Stuoie. «Una valutazione da fare conti alla mano - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Fabrizio Casamento - Potremmo trattare per l'acquisizione dell'area o optare per la costituzione di una 'servitù di allagamento': in questo caso, dopo i necessari lavori per creare una depressione nel terreno e le dovute opere per il deflusso delle acque, il privato manterrebbe la proprietà del campo che, in caso di precipitazioni, potrebbe essere sommerso». Senza dimenticare le altre opere promosse dal Comune di Lugo per la messa in sicurezza del quartiere Stuoie. Sono a buon punto i lavori per il rinnovo delle fognature (970mila euro da Romagna acque stanno procedendo) e i tecnici di Hera stanno portando a termine nuovi studi sulle condutture di via San Francesco di Assisi: se il progetto originario verrà completato nell'arco di poche settimane, l'intervento potrebbe conoscere nuovi sviluppi proprio in via San Francesco.

Senza dimenticare il nuovo fossato che correrà lungo via Croce Coperta (lato sud, larghezza di circa 2,5 metri) per un investimento di circa 200mila euro. «Siamo alla fase autorizzativa - aggiunge Casamento, poi apriremo la fase espropriativa con i frontisti, che speriamo di concludere con accordi bonari senza ricorrere a veri e propri espropri». Una volta conclusa la fase burocratica, basteranno poche settimane per i lavori di scavo.

FUSIGNANO

La coltivazione dei pozzi di metano al di là del Senio porterà 500mila euro da Fusignano. L'intervento prevede l'acquisizione di nuove aree che circondano l'area verde «Il bosco» da investire dal Comune di Fusignano, oggi coltivate, dove andare a realizzare le depressioni del terreno e a piantumare, in un secondo momento, nuovi alberi. «Di fatto - spiega Elvio Cangini, direttore tecnico del Consorzio di Bonifica - Il bosco di Fusignano vedrà un raddoppio delle superfici».

BAGNACAVALLLO

I 500mila euro destinati al Comune di Bagnacavallo verranno impiegati per la messa in sicurezza del quartiere a sud della provinciale San Vitale con la nuova vasca di laminazione delimitata a sud dalla via Redino, a nord dalla via Bandiera e a est dall'area «Fonte di Tiberio», oggi terreno coltivato ma già utilizzato per far defluire le acque in eccesso dallo Scolo Redino.

I TEMPI

I tempi per le vasche di laminazione di Lugo, Bagnacavallo e Fusignano sono legati a quelli dei lavori sul giacimento di metano - spiega Cangini - le pratiche autorizzative dovrebbero concludersi entro la fine del 2017 e i lavori partire all'inizio del 2018. In quel momento l'azienda dovrà liquidare la somma ai Comuni. Nel frattempo il Consorzio continua l'attività di progettazione e speriamo di vedere le nuove vasche di laminazione pronte entro la fine del prossimo anno».

LE ALTRE PRIORITA'

Il Consorzio di Bonifica ha molti progetti che attendono finanziamenti. «E' utile sottolineare - rileva Cangini - che il

IN EDICOLA



IL TUO ABBONAMENTO

Abbonati on-line al settimanale Setteserequi! [Scopri come fare](#) »



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

contributo al Consorzio copre gli interventi di manutenzione ordinaria alla rete scolante e per gli interventi 'straordinari', come le nuove casse di laminazione, occorre attendere finanziamenti regionali e statali. Il nostro elenco di opere prevede diverse casse di espansione: una lungo il Fosso Vecchio tra Bagnacavallo e Villa Prati, una tra Voltana e Alfonsine (area Secchezza), una lungo il Canale dei Mulini tra Castel Bolognese e Solarolo. Opere da 4 o 5 milioni di euro l'una, più importanti di quelle previste nel 2018. E pensiamo a diversi interventi lungo il canale Destra Reno, tra cui l'abbattimento della botte sul canale ad Alfonsine, o lungo il Fosso Vecchio tra Faenza e Granarolo. Interventi, come dicevo, che attendono finanziamenti statali o regionali». (s.sta.)



COMMENTI (0) | [Scrivi un commento](#) | [Condividi](#)

Manifestazione...

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.

**ALFONSINE, L'IN...**

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.

**I desideri dell'Acc...**

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.

**Rossi (Ap): "Scav...**

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.

**MEDIA COOP, il c...**

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.

**La Deco di Bagn...**

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.

**Gruppo Erbacci**

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.

**ALFONSINE BOM...**

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.

**cefalunited**

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.

**FAENZA, 20 ANN...**

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.

**CAMERLONA ECC...**

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.

**azzardo faenza**

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.

**UNA TORTA PER...**

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.

**20+anni+settesere**

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.

**RAVENNA DE PAS...**

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.

**RIOLO ALBERGH...**

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.



[Vedi tutti](#)

[Sfoglialo Il Sole 24 Ore in versione digitale](#)

ABBONATI

t24 ECONOMIA
DI UN
TERRITORIO

oggi

24ORE

[HOME](#) | [SCENARI](#) | [ATTUALITÀ](#) | [NORME](#) | [OPINIONI](#) | [NUMERI](#)

sommario

OGGI

**Siena, la scuola
di lingua per
stranieri fa 100
anni**

OGGI

**Vertenza Aferpi,
metalmecanici
in sciopero**

OGGI

**Per Sofidel
fatturato e utili
in crescita**

OGGI

**Mps, a giugno
l'ingresso dello
Stato**

OGGI | 24 MARZO 2017 07:42



A Pisa un progetto europeo sul rischio idrogeologico

Sarà inaugurato il 31 marzo (ore 9,30) nell'aula magna della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa il progetto Trigeau (transfrontalierità, resilienza, innovazione e governance per la prevenzione del rischio idrogeologico) che riunisce Italia e Francia nell'identificazione di adeguate strategie per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico in ambiti urbani e semi-urbani.

Il progetto, da 2,1 milioni, è finanziato dalla comunità europea (programma Italia-Francia 2014-2020) e coordinato dal Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa. Il Sant'Anna è fra i partner dell'iniziativa, così come il Comune di Campo nell'Elba.

L'iniziativa coinvolge nove partner appartenenti al settore pubblico e privato delle Regioni Liguria, Sardegna, Toscana che collaboreranno per migliorare la capacità di resilienza dei territori nei confronti dei sempre più numerosi fenomeni di esondazione.

L'obiettivo è quello di sperimentare nuove prassi di amministrazione dei territori che integrino buone pratiche di collaborazione tra settore pubblico e privato e una tecnologia innovativa di facile uso e applicazione.

Trigeau prevede tre interventi dimostrativi in Toscana, Sardegna e Liguria per la messa in sicurezza della popolazione, dei beni artistici e culturali, del paesaggio e dell'ambiente con un approccio innovativo ed ecosostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**t24** Il Sole 24 OREDirettore responsabile
Cesare Peruzzi

Società Editrice Toscana 24 srl

Presidente
Carlo LanciaAmministratore delegato
Francesco Fauli

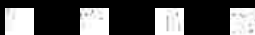
T24 ANTEPRIMA

**Il servizio gratuito per
essere aggiornati ogni
settimana su tutte le
principali novità**

ISCRIVITI



ARCHIVIO

SETTIMANA
MESE
PERSONALIZZA

CONTATTI

39 055 46064 1

39 02 30221

redazione@t24toscana.it

t24toscana.it

toscana24.ilssole24ore.com

 Via della Fortezza 1,
50129, Firenze[Home](#) | [Contatti](#) | [Privacy Policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#) | [Note legali](#) | ISSN 2499-6483

© copyright 2014 Toscana 24, tutti i diritti riservati |

p.iva 06460530485

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

L'Unione Sarda.it » Cronaca » Villaputzu, convenzione con l'Università di Bologna per lo studio dell'area fenicio-p-

CRONACA » VILLAPUTZU

Scrivi un commento

Villaputzu, convenzione con l'Università di Bologna per lo studio dell'area fenicio-punica di Sarcapos

Oggi alle 11:17



Foto simbolo

La Giunta comunale di Villaputzu ha approvato uno schema di convenzione tra Comune e Università di Bologna per la realizzazione di un programma di indagini geofisiche nel sito fenicio-punico di Sarcapos nella località di Santa Maria.

Un'iniziativa mirata a favorire in futuro una base da utilizzare nella programmazione della ricerca e valorizzazione del sito dove durante gli scavi per la realizzazione di due serbatoi d'acqua del Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale sono state individuate opere murarie di grande interesse.

Il territorio di Villaputzu è ricchissimo di insediamenti archeologici. Un patrimonio che adeguatamente valorizzato potrebbe avere un peso importante nello sviluppo turistico del territorio.

di [Antonio Serrelli](#)

© Riproduzione riservata

ARCHEOLOGIA

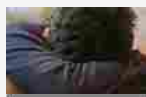
PROVINCIA DI CAGLIARI

VILLAPUTZU

PROVINCIA DI BOLOGNA

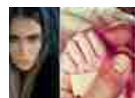
I PIÙ VISTI

"Mi dicevano ucciditi, invece ho scritto un libro". La rivincita di Erika, 16enne vittima dei bulli



Violentato per ar coetanei. Abusi s tredicenne al cai

GOSSIP



udia Galanti orda la sua nba, morta alche anno "Sempre nel o cuore"



Sexy Borriell in "panchina il bomber si gode il sole cagliaritano

EDICOLA



L'edizione di oggi

ANNUNCI



Tutti gli annunci pubblicati dai nostri lettori

PAGINESARDE

Cerca aziende, prodotti e servizi in Sardegna

L'UNIONE 24ore

11:26 CRONACA

Egitto, l'ex presidente Mubarak fuori dal carcere: ora è un uomo libero

11:22 CRONACA

Domenica a Gesturi tutti pazzi per gli asparagi selvatici

11:17 CRONACA

Villaputzu, convenzione con l'Università di Bologna per lo studio dell'area fenicio-punica di Sarcapos

11:09 SPORT

Calcio regionale: anticipi e posticipi delle partite

11:05 CRONACA

I nuovi pini sulla passeggiata storica di Carbonia

11:04 SPORT

Dinamo: Bell e Carter

VIDEONOTIZIE



i Ronnie e il na dell'acqua Sardegna: n diritto per :iti"



"Duemila bombe al Por Canale", la denuncia di Mauro Pili

Scrivi un commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MENO INQUINAMENTO IN PIEMONTE

Il dossier preparato dalla Regione e dall'Arpa conferma le indiscrezioni diffuse da Risoitaliano.eu



da admin 23/03/2017

La Regione Piemonte ha fatto un primo bilancio delle misure di mitigazione dell'inquinamento delle acque, emanate nell'ambito del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po e i risultati sono quelli annunciati da Risoitaliano.eu in febbraio: L'elaborazione dei primi risultati derivanti dal monitoraggio ambientale regionale delle acque superficiali inerente il 2016 parla di una riduzione della presenza di quattro sostanze nell'area risicola. In generale, secondo un dossier di imminente pubblicazione, si evidenzia un calo dei riscontri analitici dei 4 pesticidi analizzati e le concentrazioni medie sono scese drasticamente, ponendosi molto vicino al limite ($0.1 \mu\text{g/l}$) ammesso dalla legge. L'oxadiazon è l'erbicida più utilizzato dai risicoltori ed efficace per il contenimento delle malerbe, pertanto è comprensibile riscontrarlo in modo diffuso sul territorio, ma rispetto al triennio di riferimento (2012-2013-2014) la concentrazione media risulta diminuita del 50%, con valori medi di concentrazione molto prossimi alla soglia di riferimento; il quinclorac si riscontra solo più nel 50% dei punti di prelievo, con valori medi di concentrazione ridotti dell'80% rispetto agli anni precedenti e comunque molto prossimi alla soglia di riferimento; il triciclazolo si riscontra ancora in un numero esiguo di punti di prelievo, con valori medi inferiori alla soglia di riferimento; l'azoxistrobina propone i risultati migliori, visto che il fungicida non si ritrova più in alcun punto di monitoraggio, informano in Regione.

Ricordiamo che il PdG Po 2015 è stato adottato con deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po n. 7 del 17 dicembre 2015 e contempla tra le Criticità ambientali, riscontrate nei corpi idrici superficiali e sotterranei piemontesi che non raggiungono l'obiettivo di qualità ambientale "Buono", un inquinamento diffuso di origine agricola. Al fine di ridurre l'impatto dei fitofarmaci sulle acque, secondo la Regione si è reso necessario prevedere nel PdG Po 2015 l'attivazione di specifiche linee di intervento relative alla promozione di un'attività di formazione per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, ad una più efficace e mirata organizzazione dell'attività di controllo, all'elaborazione di documenti regionali di indirizzo per l'applicazione operativa delle misure nonché alla limitazione d'uso di alcuni prodotti fitosanitari. Per quest'ultimo intervento, in particolare, è stato coinvolto il Gruppo di lavoro ambiente previsto per l'attuazione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, che si è avvalso di esperti in materia: la Commissione riso composta da Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Settore Tutela delle Acque e Direzione Agricoltura, Settore Fitosanitario, Arpa Piemonte, Università di Torino – DISAFA, Ordine degli Agronomi, Coldiretti, Confagricoltura, CIA, Ente Nazionale Risi» recita il documento.

Adottando i criteri metodologici per l'individuazione delle misure descritti dalle Linee Guida PAN, la Commissione riso ha individuato una serie di misure obbligatorie e di raccomandazioni, che riguardano la limitazione d'uso di alcuni prodotti fitosanitari, oltre a puntuali indicazioni per l'applicazione di appropriate gestioni agronomiche, peraltro già riportate in etichetta, in quanto l'attuazione delle misure di limitazione è da prevedere nell'ambito di un approccio integrato che contempla altresì il corretto uso delle irroratrici, l'adozione di tecniche integrate, la pianificazione della difesa e la prevenzione delle resistenze. Con la D.G.R. n. 32-2952 del 22 Febbraio 2016, la Regione Piemonte ha pertanto dovuto chiedere ai risicoltori di contribuire a ridurre l'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee, imponendo restrizioni sull'impiego di 4 prodotti fitosanitari, 2 erbicidi – oxadiazon e quinclorac – e 2 fungicidi – azoxistrobina e triciclazolo. Ecco di seguito le misure di mitigazione che valgono anche quest'anno.

Oxadiazon

Riso coltivato in sommersione (sia con semina in acqua, sia con semina interrata seguita da sommersione)

- Dose massima utilizzabile 0,8 l/ha (non genera resistenze)
- Effettuare un unico trattamento, entro 7 giorni prima della semina in acqua
- Non scaricare l'acqua nei canali nei primi 5 giorni dopo il trattamento

Riso coltivato in asciutta (con semina interrata e irrigazione turnata)

- Dose massima utilizzabile 1,5 l/ha
- Effettuare un unico trattamento, in pre-emergenza

Quinclorac

- Mantenere le bocchette di uscita chiuse per almeno 7 giorni dal trattamento

Triciclazolo (vietato dall'Unione europea nella campagna 2016/2017) e Azoxistrobina

- Un solo trattamento/anno sulle varietà meno sensibili al brusone, scegliendo un solo fungicida
- Nelle varietà più sensibili al brusone è ammesso un secondo trattamento con un fungicida diverso da quello impiegato nel primo trattamento
- Non aprire le bocchette di uscita per 7 giorni a partire dal trattamento.

Il Papa: tutelare l'acqua «È un bene di tutti»

*Caritas rinnova l'appello per l'Africa:
la siccità minaccia milioni di persone*

LUCIA CAPUZZI

«**D**ove c'è acqua c'è vita, e allora la società può sorgere e progredire». Per questo, essa è «un diritto umano essenziale e una delle questioni cruciali nel mondo attuale». Tanto che «mi domando se» «non stiamo andando verso la grande guerra mondiale per l'acqua».

Con queste parole, il 24 febbraio, papa Francesco si era rivolto a studiosi e attivisti riuniti dalla Pontificia accademia delle Scienze per il workshop sulle risorse idriche. Ieri, al termine dell'Udienza generale, Bergoglio è tornato sul tema. Nel salutare i partecipanti al Convegno "Watershed", organizzato dal Pontificio consiglio per la cultura in occasione della Giornata Onu dell'acqua, Francesco ha auspicato che l'incontro segni «una nuova tappa nell'impegno congiunto di varie istituzioni per sensibilizzare alla necessità di tutelare l'acqua come bene di tutti». Non è una frase di circostanza. La cronaca internazionale lo dimostra. Attualmente, in pieno Ventunesimo seco-

lo, milioni di persone – almeno 20 secondo le Nazioni Unite – stanno agonizzando in Africa orientale a causa della siccità. La "grande sete" ha bruciato i raccolti, condannando alla fame una popolazione "cronicamente" povera. Risultato: è in atto la peggior catastrofe umanitaria dal 1945. Parola del sottosegretario Onu agli aiuti, Stephen O'Brien che lo ha denunciato di fronte al Consiglio di sicurezza l'11 marzo. La situazione è tragica. In Sud Sudan e Somalia è stata dichiarata la carestia, mentre il nord-ovest della Nigeria è al collasso. E la crisi comincia a sentirsi con forza anche nel resto della regione. L'incubo del 2011 – quando morirono di inedia 250mila persone in Corno d'Africa – rischia di ripetersi. Nell'indifferenza del mondo. Da qui il forte appello alla solidarietà lanciato da Caritas italiana: quest'ultima – anche grazie al contributo della Conferenza episcopale italiana (Cei) dai fondi dell'8xmille – ha già stanziato oltre un milione di euro per l'emergenza in Sud Sudan e le aree più colpite della regione. L'entità dei bisogni è tale da richiedere con urgenza un intervento deciso della comunità internazionale. Volto non solo

a "tamponare l'emergenza". E fondamentale – ha sottolineato don Francesco Soddu, direttore di Caritas italiana – «agire sulle cause della crisi». E queste – dato il livello di tecnologia attuale – non sono "naturali". La mancanza d'acqua – in Africa e nel resto del Sud del mondo – è frutto di scelte o non scelte politiche e sociali. Nel solo continente nero, il 32 per cento degli abitanti – 319 milioni di esseri umani – non ha accesso a fonti idriche sicure. In Asia è il 12,5 per cento, in America Latina l'8, secondo i dati del World Water Council. Le Nazioni Unite hanno fissato la sicurezza idrica globale fra gli Obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030.

Per farlo, occorrerebbe un investimento di 650 miliardi per i prossimi 13 anni. Una spesa lungimirante: ogni dollaro destinato a tal fine ne rende 4,3, in termini di sviluppo e sicurezza. La sete mondiale, invece, incenerisce, ogni anno, 500 miliardi. Se a questo sommiamo l'impatto ambientale, il dato lievita. La penuria d'acqua brucia almeno l'uno per cento del Pil mondiale. Insieme alle vite di almeno mille bambini. Tutti i giorni.

Bruciati i raccolti: rischia di ripetersi l'incubo del 2011, quando la «grande sete» uccise 250mila persone. Nel continente, il 32% degli abitanti non ha accesso a fonti idriche



EMERGENZA. L'accesso all'acqua è negato a molti in Sud Sudan (Ansa/Ap)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNATA MONDIALE SI PENSA DI UTILIZZARLE IN AGRICOLTURA

Riuso di acque reflue speranza dalla Puglia

«L'Europa ci chiama con forza e da tempo a tutelare le nostre acque. La strada sembra essere ancora in salita: reti vecchie, investimenti talvolta insufficienti e sanzioni dall'Unione Europea per i ritardi nella depurazione. Un ritardo che si estende a tutta la Penisola e che è costato all'Italia tre procedure d'infrazione, due sentenze di condanna da parte della Corte di giustizia europea e una multa di 62,7 milioni di euro comminata dalla Commissione Ue.

Nel tentativo di mantenere al centro del dibattito nazionale e internazionale un tema di primaria importanza, quest'anno la Giornata Mondiale dell'Acqua - istituita dall'Onu nel 1992 e celebrata in Italia dal 2001 - è dedicata proprio alla «Wastewater», ossia alle acque reflue che, dagli impianti di depurazione civili e industriali, vengono scaricate nei corpi d'acqua.

Tuttavia, un dato positivo arriva dalla Puglia, dove sono in corso iniziative finalizzate al perseguimento delle pratiche irrigue per il riuso in agricoltura delle acque reflue urbane.

Questo è ciò che avviene, per esempio, presso il depuratore di Noci (Ba), impianto a membrane microporose dall'elevata capacità depurativa, dove ieri mattina si è

tenuta l'iniziativa «Depuriamolacqua: dall'uso al riuso. Processi virtuosi e nuove opportunità», organizzata per la Giornata Mondiale dell'Acqua da Legambiente Puglia, con il patrocinio di Assessorato alla Mobilità, Lavori Pubblici, Risorse idriche e Tutela Acque della Regione Puglia, Comune di Noci, Acquedotto Pugliese, Autorità Idrica Pugliese e Arpa Puglia.

«La Regione Puglia da qualche anno è impegnata nell'attivazione di tutte quelle iniziative, sia regolamentari che strutturali, finalizzate al perseguimento di pratiche irrigue in agricoltura attraverso il riutilizzo delle acque reflue urbane - ha precisato Giovanni Giannini, assessore Mobilità, Lavori Pubblici, Risorse Idriche e Tutela Acque della Regione Puglia - Il progetto del riuso di acque reflue in agricoltura è un dovere civico oltre che una necessità. La Puglia è una Regione con grossi problemi di rifornimento di acqua potabile e recuperare le acque reflue urbane per il loro riutilizzo in agricoltura e per altri usi (civili, industriali, ecc.) è non solo una priorità ma diventa una esigenza per la salvaguardia del nostro territorio e per la tutela del soddisfacimento di un bene comune di prima necessità».



RemTech Expo manutenzione e riqualificazione del territorio

RemTech Expo è un evento specializzato sulla prevenzione e gestione dei RISCHI, ambientali e naturali, e sulla manutenzione e riqualificazione del territorio. La manifestazione si svolgerà dal 20 al 22 settembre a Ferrara, dove sarà possibile visitare un'area espositiva qualificata, partecipare ad una sessione congressuale tecnico-scientifica di elevato livello e a corsi di formazione per operatori, autorità e decision maker.

I settori di preminente interesse per RemTech Expo sono, le bonifiche dei siti contaminati (RemTech e RemTech Europe), la tutela delle coste (Coast), la mitigazione del rischio idrogeologico (Esonda), la sostenibilità delle opere (Inertia) e l'attenuazione del rischio sismico (Sismo).

Si rivolge ad una community qualificata e diversificata composta da società private, enti pubblici, università e centri di ricerca, associazioni, professionisti, mondo dell'industria, comparto petrolifero e del real estate.

La Commissione Europea, i Ministeri, la Conferenza delle Regioni, Casaitalia, Italiasicura, Confindustria, AssoArpa, Assoporti, sono solo alcuni dei partner con i quali durante l'anno vengono organizzati eventi propedeutici e corsi di formazione che puntano a diffondere la conoscenza e le nuove tecnologie e ad avvicinare domanda e offerta. A coronare la manifestazione, la partecipazione delle delega-

zioni straniere, composte da buyers e interlocutori chiave, in visita a RemTech Expo allo scopo di avviare rapporti di business con gli espositori mediante incontri mirati ed esclusivi. E ancora, l'assegnazione dei Premi di Laurea e di Dottorato e i Premi Speciali.

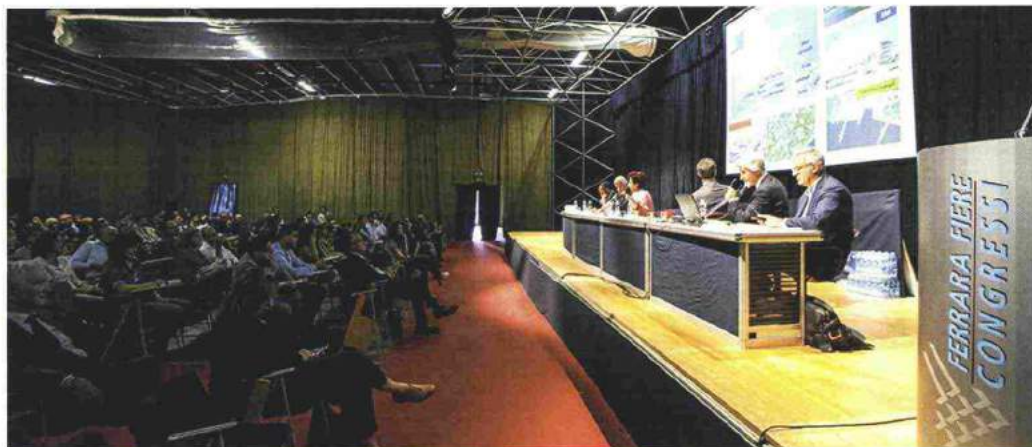
Eventi e tematiche trattate

- RemTech Europe international conference, organizzata in collaborazione con la Commissione Europea e il JRC, è il punto di convergenza dei principali mercati Europei delle bonifiche. L'obiettivo della conferenza punta a favorire la massima condivisione delle informazioni e della conoscenza relativamente a innovazione e casi studio eccellenti, allo scopo di incoraggiare lo sviluppo di processi di bonifica e l'applicazione delle tecnologie più sostenibili e di supportare l'incontro tra domanda e offerta di servizi e tecnologie

disponibili sul mercato.

- RemTech è l'evento specializzato sui temi delle bonifiche. Verte ogni anno su argomenti di grande attualità e interesse, evoluzione normativa, caratterizzazione, analisi del rischio, tecnologie di bonifica, ricerca, innovazione, monitoraggio, controlli ambientali, industria, sostenibilità. In questa





edizione sono in programma gli Stati Generali delle Bonifiche, la Conferenza Nazionale dell'Industria sull'Ambiente e sulle Bonifiche e ancora, approfondimenti, dibattiti multidisciplinari, a livello nazionale ed internazionale, su casi di studio ed esperienze reali, con focus su chimica verde e sicurezza nucleare.

- Coast è dedicato alla gestione e tutela della costa e del mare, con la partecipazione delle imprese del settore e delle principali autorità tra le quali, i Ministeri, le Autorità Portuali, le Regioni e gli organi di controllo. Il programma congressuale, ricco e diversificato, tratta i temi della protezione delle coste, i fenomeni di erosione, le opere di difesa, il monitoraggio, i dragaggi, la gestione dei sedimenti, le attività portuali, la marine strategy e l'offshore.

La Conferenza Nazionale dei Porti con focus internazionale vede la partecipazione di alcune delle più importanti Autorità Portuali straniere.

- Esonda è la manifestazione interamente dedicata ai temi della protezione dal rischio idrogeologico, strumenti per il controllo e manutenzione del territorio. I Distretti Idrografici, i Consorzi di Bonifica e le imprese ad alto contenuto

tecnologico sono alcuni dei protagonisti principali dell'evento.

Ala Direttiva Alluvioni, si affiancano i temi del dissesto, rischio idraulico, inondazioni, frane, piani di gestione, prevenzione, allertamento, soluzioni tecnologiche innovative, alla luce dei recenti fenomeni meteo-climatici e dei cambiamenti climatici globali. Alla Conferenza Nazionale sul Dissesto Idrogeologico si affianca l'appuntamento internazionale, Smart Rivers international conference.

- Sismo è un momento specializzato sul rischio sismico, conoscenza, pianificazione e mitigazione. Il campo della prevenzione e mitigazione del rischio sismico, da sempre in primo piano nel programma del Paese, è oggi investito da rapidi sviluppi, tecnici ed economici. Sismo coinvolge i settori, tecnico, industriale, accademico, professionale e della pubblica amministrazione in una serie di incontri altamente qualificati.

Nella cornice di un'ampia area espositiva, si articola in sessioni congressuali di elevato profilo tecnico-scientifico con focus su, prevenzione sismica, tecnologie innovative, sicurezza, sviluppo, ricerca, formazione, finanziamenti, quadro normativo e recenti modifiche, e prove pilota e dimostrazioni sul campo.

- Inertia è l'evento più specializzato sugli appalti verdi, la sostenibilità delle opere e riutilizzo degli inerti. Stazioni appaltanti, general contractor, aziende, strade, autostrade, ferrovie, rappresentano i cardini attorno ai quali evolve il dibattito e l'area dell'esposizione.

Tra i temi che affronta, spiccano quelli delle demolizioni, impianti per la selezione, riciclaggio, certificazione, marcatura CE, movimento terra, attività estrattiva, gestione dei materiali da scavo, infrastrutture, sostenibilità ambientale e grandi opere.

La tavola rotonda sulla Sostenibilità Ambientale delle Opere si apre ai principali key player stranieri.

